

E preghiera sia, anche davanti ai poliziotti

Fallita la trattativa per salire al pilone, ma i cattolici per la valle non si fermano

CHIOMONTE - Ore 9 di mattina di mercoledì. In una splendida mattinata di sole riprende, dopo il devastante momento dello sgombero, una consuetudine iniziata alla Maddalena con la realizzazione del pilone votivo da parte di un gruppo di laici e credenti, quella della preghiera quotidiana. Particolarmente significativa ora. Un gruppo di credenti si ritrova sul ponte che conduce alla centrale idroelettrica, intenzionato a chiedere di passare per potersi recare al pilone e qui viene fermato dal cordone di polizia che chiude tutte le entrate possibili all'area di cantiere. Giunge anche una figura sempre presente nei momenti particolarmente significativi, Rosalba, presenza costante alla grotta della Beaume di Oulx, con il rosario, la Bibbia, il crocifisso (e le

caramelle per tutti). Ripetutamente viene chiesto il permesso di poter passare, di poter salire al pilone, richiesta rivolta a tutta una serie di più o meno gentili funzionari, poi arriva la decisione definitiva: oggi non si potrà salire, forse domani, questo perché si sta lavorando alla strada di accesso e così potrebbe essere difficoltoso o impedito il passaggio.

Ma questa notizia non ha fermato la decisione presa dal gruppo dei credenti che inizia la consueta preghiera, che intona i canti davanti al cordone della polizia, sotto un sole più che mai splendente, con davanti agli occhi uomini con scudi e scorgendo più in là, sulla strada dell'Avanà il bianco tendone del nuovo presidio No Tav. Fra un canto e l'altro, una lettura della

Bibbia e l'altra, giungono al posto di blocco i vignaioli della zona, estenuati dalle attese, molto preoccupati per i loro vigneti. La preoccupazione qui al posto di blocco è tanta, anche per il futuro di una produzione che è costata tanta fatica e tanti fondi della Comunità europea. Tutte notizie che coglie anche una pellegrina di passaggio, sacco in spalle e comodi scarponi, che dall'alta valle, seguendo la Via Francigena, questa sera vuole arrivare a Torino, peccato che questo tratto di Via Francigena ora sia stato spazzato via e così si deve salire a Chiomonte. Poi, con un ultimo canto, dopo circa un'ora e mezza, la preghiera si conclude. Con un arrivederci, per le 17 del giorno successivo. La preghiera continua, nonostante tutto.

Gabriella Tittone

